



**LA SENTENZA.** Le strutture montate a Valdesi sull'arenile possono restare anche dopo il termine della stagione estiva. Il giudice: «Nessun illecito»

# Italo Belga, pedane mobili non abusive: assolto il titolare

●●● Assolto dall'accusa di abusi edilizi Giovanni Castellucci, l'amministratore delegato della società Italo Belga. Le pedane mobili montate a Valdesi sull'arenile non sono abusive e anzi possono restare anche dopo il termine ufficiale della stagione estiva. Questa la sentenza emessa ieri mattina dal giudice monocratico nel processo per abusivismo il cui unico imputato è lo storico amministratore della società che gestisce lo stabilimento

balneare di Mondello. A Giovanni Castellucci veniva contestata l'irregolarità della piattaforma in legno che si trova a Valdesi, dove durante la stagione estiva viene allestita la zona attrezzata con bar, spogliatoi, sdraio e ombrelloni. Secondo l'accusa, la struttura doveva essere smontata a conclusione della stagione balneare da qui la decisione del giudice per le indagini preliminari che dispose il rinvio a giudizio nonostante le due richieste di



**Giovanni Castellucci**

archiviazione avanzate dalla procura secondo la quale non c'erano gli estremi per avviare il dibattimento.

I legali di Castellucci, gli avvocati Raffaella Geraci e Roberto Tricoli durante il processo hanno evidenziato che la

società era in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni amministrative.

La contestazione, secondo l'accusa, non stava in piedi. Infatti non prendeva in considerazione i permessi ottenuti secondo il codice della navigazione che per la difesa regola tutto quanto ricade sull'arenile. L'Italo-Belga dunque, secondo la sentenza, non ha commesso illeciti e le strutture in legno sono state montate rispettando la legge.

Discorso diverso invece per quanto riguarda il contenzioso con il circolo Albaria. L'Italo-Belga infatti, secondo una recente sentenza del Cga, dovrà smontare le strutture nel tratto di spiaggia nei giorni del «World Festival On The Beach». Il circolo velico si è costituito in giudizio, ritenendosi danneggiato dalle strutture in legno della società Italo Belga, ogni volta che organizza la rassegna. Grosse difficoltà legate al fatto che, afferma l'Albaria,

la Italo-Belga «ostruiva» la piena fruibilità dell'area dove si svolge la manifestazione sportiva, in parte coincidente con quella sulla quale si realizza ogni anno l'area attrezzata con sedie a sdraio e ombrelloni. Secondo l'Albaria, una procedura che impedisce l'utilizzo della spiaggia già concordato.

«Si tratta di una vicenda diversa - sostengono i legali della "Italo-Belga" -, legata esclusivamente allo svolgimento del festival. Solo in questi giorni dovranno essere spostate le strutture mobili, nulla a che vedere con le pedane in legno di Valdesi che potranno restare anche dopo la conclusione della stagione estiva».

Il processo per abusivismo edilizio a carico di Castellucci è andato avanti per quasi due anni, centrato soprattutto sulle interpretazioni di norme e codici e alla fine la tesi della difesa ha convinto il giudice.

**L.G.**